

INVESTIMENTI
PER 6 MILIARDI

Rischio infiltrazioni mafiose

Considerati i rilevanti investimenti infrastrutturali, proponiamo una sessione permanente con gli stakeholders territoriali per progettare il futuro e le azioni di contrasto alle infiltrazioni mafiose". Così, Vincenzo D'Arienzo e Alessia Rotta, parlamentari PD. "Come abbiamo anticipato - continuano D'Arienzo e Rotta - fino al 2030 su Verona saranno investiti oltre sei miliardi di euro. Una cifra enorme che offrirà opportunità di sviluppo e crescita al nostro territorio, anche quando i lavori per le grandi infrastrutture saranno terminati". Ma c'è un'altra sfida che viene subito proposta ed è il contrasto alle infiltrazioni mafiose. L'intenso volume di risorse attrarrà gli appetiti illeciti della criminalità organizzata già insediata qui.

LA "PARTITA DI PALAZZO BARBIERI". VERONA 2022



Gli ultimi sviluppi romani e veronesi fanno pensare che l'unità del centrodestra sia ormai impossibile. E il Sindaco si ritrova ora con Fratelli d'Italia, Battiti e Verona Domani: basterà per vincere? SEGUE

OK

Giampaolo Veghini

Il segretario della Cisl di Verona ha aperto il XIX Congresso ispirato a una celebre frase di Tina Anselmi, che parlava di persona, lavoro e partecipazione.



Cristina Fogazzi

L'imprenditrice divenuta famosa per i suoi consigli di bellezza in lacrime sui social dove si scusa per l'errore sugli sconti da 0,05 cent a 0,50 ai punti fedeltà. Correzione e polemica.

KO

LA "PARTITA DI PALAZZO BARBIERI". VERSO VERONA 2022

Il sindaco uscente "conta" gli alleati

Fratelli d'Italia, Verona Domani e Battiti. Intanto Bertucco lo invita a uscire allo scoperto

E adesso, Sboarina? La domanda è lecita, dopo gli ultimi sviluppi, romani e veronesi. A Roma, Salvini ha "liquidato", di fatto, il centrodestra, "sciolto come neve al sole". A Verona, Forza Italia ha ufficializzato, se già non l'aveva fatto, la sua distanza da Sboarina e la sua vicinanza a Flavio Tosi, in attesa di capire che cosa farà la Lega.

Insomma, tutto è diventato così complicato, per tutti, tranne che per Tosi e Tommasi, che assistono, strizzando l'occhio, alle "baruffe" del centrodestra. "Loro non hanno che da guadagnarci" osserva un vecchio saggio della politica veronese.

SBOARINA VA. Che farà il sindaco uscente? Federico Sboarina, salvo terremoti, sarà comunque della partita. Ha dalla sua Fratelli d'Italia, Battiti e Verona Domani. Più quel vantaggio oggettivo che un sindaco uscente di porta sempre appresso. Che poi questo possa bastare per andare al ballottaggio, questo è un altro discorso. Di sicuro ci sarà, pronto a una "partita" che aveva immaginato diversa. Perché il centrodestra avrà comunque tre candidati e questo finisce per indebolire, anche, la sua posizione.

L'INVITO DI BERTUCCO. "Anche Forza Italia, come del resto tutti gli altri alleati a ciclo alternato, prende le



di questo tira e molla sulla sua ricandidatura, chiedo un qualche chiarimento pubblico, fuori dalle segreterie dei partiti, spieghi ai cittadini perché dovrebbero rivoltarla", osserva Michele Bertucco, consigliere di Verona e Sinistra in Comune, che appoggerà la candidatura di Damiano Tommasi.



Federico Sboarina. In alto, **Bricolo**, coordinatore della Lega e **Bertucco**, alleato di Tommasi

Fdistanze dalla ricandidatura del Sindaco uscente Federico Sboarina. In questo caso sembra una decisione definitiva a sostegno dell'arcinemico Flavio Tosi, anche se nel centrodestra attualmente spappolato e in particolare in Forza Italia, in cui non si è mai capito chi comandi, di certo c'è solo l'incertezza.

Il nostro pensiero va però alla figura del Sindaco di Verona, da cinque anni sotto ricatto di famelici alleati e da mesi preso a pesci in faccia un giorno sì e un altro pure dagli stessi con cui ogni giorno condivide le sedute di giunta.

A Sboarina diciamo: suvvia, un sussulto di dignità, Sindaco! Se non lo vuole fare per la sua persona lo faccia almeno per la figura istituzionale che riveste. Dica finalmente che cosa pensa

E LA LEGA? In tutto questo bailamme, resta assai nebulosa la posizione della Lega, al momento col cerino in mano. Che farà il Carroccio? Andrà con un candidato proprio? Troverà convergenza con Forza Italia, al primo turno, per poi, eventualmente, allearsi con Tosi, al ballottaggio? Ogni domanda è lecita, aspettando Salvini o chi per esso. Di sicuro, non c'è più molto tempo da perdere. Siamo all'ora X.

TERMINATO L'ITER PER IL GRANDE INTERVENTO TRA VIALE PIAVE E LA FIERA

Ex Manifattura Tabacchi, via al cantiere

Per i proprietari della grande area si tratta senza dubbio di una scommessa vinta

E' uno dei tasselli più importanti del grande puzzle della nuova Zai storica.

L'ex Manifattura Tabacchi, tra viale Piave e la Fiera, è il primo grande intervento di rigenerazione urbana della città. Finito l'iter burocratico, ora si passa ai cantieri veri e propri.

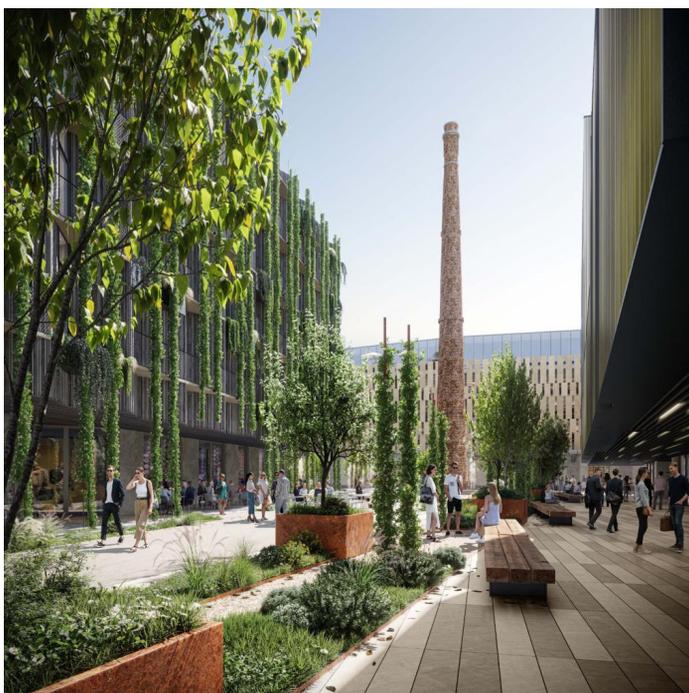
Dal recupero di quest'area dipende anche lo sviluppo della fiera, che avrà a disposizione nuovi parcheggi e servizi dedicati, oltre ad una riqualificazione delle aree esterne che, con camminamenti e percorsi ad hoc, creeranno un tutt'uno tra i due poli.

Complessivamente, in quest'area si prevede la costruzione di 37.400 metri quadrati di edifici, rispetto ai 55 mila attuali, così distribuiti: 7.700 mq commerciali (dimezzati con la Variante 23), 11 mila mq produttivo-direzionali e 18.700 mq riservati al turistico-ricettivo.

Cosa sorgerà al posto degli edifici abbandonati e degradati è stato illustrato oggi in Fiera dalla proprietà e dai progettisti. Sullo schermo le immagini di un video emozionale e i rendering di ciò che tra pochi anni i veronesi troveranno al posto di abbandono e degrado, delle opere compensative previste e delle proposte progettuali



La presentazione dell'ex Manifattura Tabacchi e il rendering con la veduta della fornace



studiate per rispondere all'esigenza di integrare il recupero dell'area con questa zona della città, cerniera strategica tra la porta Sud, il quartiere fieristico e il futuro Central park che sorgerà all'ex Scalo Mercè.

Alla presentazione hanno partecipato il sindaco Federico Sboarina, l'assessore alla Pianificazione urbanistica Ilaria Seg-

la, il presidente di Veronafiere Maurizio Danese, il soprintendente Vincenzo Tinè. Per la proprietà, il presidente della società VR.RE Heinz Peter Hager, per lo studio di progettazione Snøhetta, gli architetti Patrick Lüth e Angelo Pezzotta. Hanno partecipato anche numerosi consiglieri comunali e i rappresentanti della Fiera e degli ordini professio-

nali cittadini.

“Non posso che essere soddisfatto”, ha commentato il sindaco.

Il 20 gennaio si è chiusa positivamente la Conferenza dei Servizi decisoria per il progetto di recupero dell'Ex Manifattura Tabacchi, che ne ha approvato la variante urbanistica.

Il valore complessivo delle opere compensative è di circa 7.100.000 euro.

Le principali sono: a rotatoria stradale Santa Lucia- viale della Fiera, la rotatoria viale della Fiera-via Scopoli, la Corsia di entrata alla Manifattura Tabacchi da viale del Lavoro.

“Quando nell'agosto 2019 abbiamo acquistato l'area, ci hanno dato dei pazzi. E forse un po' lo siamo stati, ma questa è senza dubbio una scommessa vinta”, ha detto con soddisfazione il presidente Hager.

APERTO IL XIX CONGRESSO DELLA CISL DI VERONA

Qui sta cambiando il volto del lavoro

Il sindacato a Verona conta oltre 78 mila iscritti. La relazione del segretario Veghini



il segretario Cisl di Verona Giampaolo Veghini e il nazionale Luigi Sbarra

E' partito il XIX° Congresso della Cisl di Verona presso la Fiera con la relazione del segretario Cisl Verona Giampaolo Veghini. In sala il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra e della Cisl del Veneto Gianfranco Refosco. "Esserci per cambiare". Persona lavoro, partecipazione per il futuro del Paese": si ispira alla celebre frase di Tina Anselmi il titolo che la Cisl ha scelto per il suo XIX Congresso.

Un lungo ed articolato percorso interno al sindacato di Lungadige Galtarossa, partito ai primi di ottobre in tutta la provincia con i Congressi di base nei luoghi di lavoro e nelle leghe dei pensionati, che è proseguito in tutte le Federazioni di categoria per poi concludersi con il Congresso provinciale previsto a Verona al centro congressi della

Fiera nei giorni 8 e 9 febbraio. "Abbiamo avuto un grande cammino di democrazia associativa, di partecipazione e confronto, di elaborazione e riflessione che ha coinvolto ad ogni livello la nostra organizzazione, e che ci ha chiamato ad aggiornare e rafforzare i nostri strumenti per rispondere alle enormi transizioni digitali, ambientali, tecnologiche, energetiche e demografiche in atto. Dinamiche che già stanno cambiando profondamente il volto del lavoro e la composizione sociale nel nostro territorio", ha sottolineato il Segretario della Cisl scaligera, Giampaolo Veghini.

La Cisl, con i suoi oltre 78.000 iscritti e oltre 800 persone tra delegati ed agenti sociali della federazione dei pensionati, vuole rispondere a spinte

potenzialmente disgreganti con la forza della propria rappresentanza, allargandola ai nuovi lavori, alle nuove marginalità occupazionali e sociali, esaltando la propria strategia della prossimità. L'idea è di stringere le maglie della solidarietà, aprirsi ai nuovi bisogni di lavoratori e pensionati, di giovani e donne, anziani, di italiani e migranti, consolidare la rete delle strutture, dei servizi secondo un'impostazione pienamente partecipativa. Impostazione con cui si vuole caratterizzare anche il rapporto con gli interlocutori pubblici e privati veronesi per costruire insieme nuove opportunità di crescita, sviluppo, coesione e innovazione attraverso un consolidato patto sociale per promuovere il buon lavoro e sostenere le fasce più deboli della società veronese.

LA RELAZIONE

Con la pandemia l'attività non si è fermata

"Negli ultimi 23 mesi, caratterizzati dalle restrizioni dovute alla Pandemia, l'attività sindacale non si è mai fermata. A livello locale, dove era possibile, sono state svolte assemblee sindacali, incontri, rinnovi Rsu, rinnovi di contratti integrativi. I recapiti zionali sono sempre rimasti aperti. A livello nazionale sono stati rinnovati molti CCNL, nonostante la pandemia, in molti settori produttivi abbiamo ridisegnato gli scenari dando vita a delle vere e proprie spaccature all'interno del fronte datoriale". E' uno dei passaggi della relazione del segretario Veghini "È in fondo la richiesta- ha aggiunto- che facciamo alle donne e agli uomini che incontriamo: condividere un tratto di strada insieme. È questo il valore fondamentale della nostra concezione di sindacato come libera associazione di lavoratrici, lavoratori, pensionate e pensionati. Una concezione che trae il suo fondamento nel considerare la persona e il lavoro elementi inscindibili. Tutto ciò che si può dire e promuovere per la persona vale per il lavoro. Anche il lavoro è unicità, profondità, dignità, etica, libertà, solidarietà, cooperazione e progetto".

UN LIBRO, UNA STORIA. PRESENTATO AL LISTON 12

“10 febbraio, dalle foibe all'esodo”

Giorgetti e Mariotti assieme a Roberto Menia, “per una tragedia da non dimenticare”

Il Liston 12 ha ospitato la presentazione della nuova edizione, riveduta e ampliata, del libro di Roberto Menia “10 febbraio, dalle foibe all'esodo”.

L'incontro con l'autore è stato introdotto da Massimo Giorgetti, vice coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, e presentato da Massimo Mariotti, responsabile per il Veneto del “Comitato Tricolore per gli italiani nel mondo”.

Menia, nato a Pieve di Cadore, è stato per cinque legislature deputato di Trieste al Parlamento italiano. È il “padre” della legge 30 marzo 2004 n. 92 con la quale «la Repubblica riconosce il 10 febbraio quale “Giorno del ricordo” al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia



degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale».

Una battaglia di civiltà e di verità storica quella condotta da Menia, figlio di un'esule istriana di

Buie, che ha voluto raccogliere nel libro “quelle storie che non si possono e non si debbono perdere, ma tramandare e affidare alla coscienza nazionale come insegnamento e monito. Storie di eroismo e di sofferenza, di morte e di vita, di stoicismo e di santità: un grande inno di italianità e di libertà. Le ho

apprese e poi leggendo, studiando, ricercando, incontrando uomini e donne che hanno voluto conservare e mantenere viva la memoria della loro terra”.

Un libro, ha sottolineato Mariotti, che “rende omaggio alle migliaia di persone uccise gettate per la maggior parte ancora vive nelle foibe dai partigiani comunisti di Tito, colpevoli solo di essere italiani o servitori dello Stato”.

Per Giorgetti la “fuga di 350.000 italiani, costretti a lasciare le proprie case, è una ferita ancora aperta. All'on. Menia va riconosciuto il merito di aver proposto il Giorno del Ricordo grazie al quale, solo dopo 60 anni, è stato riconosciuto il martirio di molto italiani”.

IL PROBLEMA SMOG. PARLA ANNAMARIA BIGON (PD)

“Verona inquinata Urge intervenire”

“Non basta dire che il Comune ‘ha fatto i compiti’ perché i dati sul Pm10 sono oggettivamente allarmanti e le preoccupazioni di Legambiente sono più che giustificate. E poiché le misure prese fin qui non bastano, la Giunta Sboarina si rivolga alla Regio-

ne per chiedere provvedimenti maggiormente incisivi. Tutte le istituzioni, nell'ambito delle proprie competenze, devono fare di più”. A dirlo, intervenendo nella polemica a distanza tra Legambiente e Comune di Verona dopo la pubblicazione del report



Mal'aria, è la consigliera del Partito Democratico Anna Maria Bigon.

“Verona è una delle 17 città più inquinate d'Italia, è ‘fuori legge’ rispetto

ai limiti previsti dall'Oms sia per il Pm10 che per il Pm2,5. Purtroppo le azioni strutturali messe in campo e rivendicate dall'assessore Segala non hanno dato finora i risultati sperati. Invitiamo perciò il Comune a sollecitare un maggior impegno da parte della Regione, che nel commentare il report di Legambiente ha invece mostrato soddisfazione per un miglioramento dei numeri rispetto a dieci anni fa.

L'INIZIATIVA IN 153 FARMACIE DI VERONA E PROVINCIA FINO A LUNEDÌ 14 FEBBRAIO

Raccolta del Farmaco per il bene di tutti

Monsignor Zenti: le persone abbienti prendano esempio e donino senza riserve

È stata ufficialmente inaugurata questa mattina la XXII Giornata di Raccolta del Farmaco che si svolgerà in 153 farmacie di tutta la provincia di Verona all'interno delle quali i cittadini potranno donare fino a lunedì 14 febbraio. Durante tutta la settimana sarà possibile acquistare, presso le farmacie veronesi che aderiscono all'iniziativa e che sono riconoscibili dalla locandina, farmaci da automedicazione che sono destinati a più di 20 mila bisognosi, assistiti attraverso 20 enti caritativi del territorio convenzionati con la Fondazione Banco Farmaceutico Onlus. Verona che è al primo posto nel Veneto e tra le prime in Italia per farmacie aderenti, nella scorsa edizione aveva raccolto grazie alla generosità dei cittadini 13.300 prodotti.

In Veneto quest'anno aderiscono all'iniziativa 512 farmacie cui sono abbinati 110 enti che assistono circa 70.000 persone in stato di bisogno. In tutta Italia la raccolta si svolge in 5.000 farmacie collegate a 1.800 realtà assistenziali.

Al simbolico taglio del nastro erano presenti il Vescovo della diocesi scaligera Mons. Giuseppe Zenti, il sindaco di Verona Federico Sboarina, la presidente di



Da sinistra: Federico Realdon, Massimo Venturini, Mons. Giuseppe Zenti, Federico Sboarina, Matteo Vanzan, Elena Vecchioni.

Federfarma Verona Elena Vecchioni, il delegato provinciale della Fondazione Banco Farmaceutico onlus Matteo Vanzan, il presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Verona e della Consulta Regionale Federico Realdon e Massimo Venturini dell'Associazione Nazionale Alpini.

«Verona, una delle città con il massimo numero di realtà socio assistenziali e volontaristiche d'Italia, non deve nemmeno chiedere ai cittadini che spontaneamente aiutano chi si trova in difficoltà – ha sottolineato il Vescovo di Verona Mons. Giuseppe Zenti -. Le persone

abbienti del nostro territorio prendano esempio dalla popolazione e donino senza riserve, per il bene di tutti. Fra poco andrò in pensione e voglio lasciare come eredità questo monito ai ricchi: allo stesso tempo un grido di allarme e di grande speranza per la collettività». «Sono convinto che anche quest'anno la cittadinanza si stringerà attorno ai suoi soggetti più deboli, e sono purtroppo tanti - dice il sindaco di Verona Federico Sboarina -, con il desiderio di portare loro un prezioso aiuto sanitario, quanto mai necessario in questo periodo storico».

PRO VITA & FAMIGLIA

Le ingiustizie della didattica a distanza

«Il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, ci ricasca e continua a proporre la sua irricevibile idea di studenti di serie A e studenti di serie B. Chiedere la Didattica a Distanza per chi non è vaccinato, come già aveva ipotizzato poche settimane fa, ha il solo scopo di lavarsi le mani da ogni responsabilità condannando i giovani a discriminazioni, divisioni, ingiustizie» è il commento di Maria Rachele Ruiu, membro del Direttivo di Pro Vita & Famiglia.

OPERAZIONE DELLA FINANZA DI VILAFRANCA A PESCHIERA

Efrem e Zack fiutano chili di droga

L'infalibile fiuto dei due cani ha portato all'arresto di due persone e a tre denunce

Prosegue l'impegno dei finanziari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Verona nel contrasto al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti nella provincia scaligera.

Le Fiamme Gialle del Gruppo di Villafranca, nei giorni scorsi, al termine di un'attività d'indagine coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica, Carlo Boranga, hanno tratto in arresto due persone e denunciato a piede libero altri tre soggetti per spaccio e traffico di sostanze stupefacenti, sequestrando oltre 12 kg di hashish e marijuana oltre a 56 mila euro in contanti, ritenuti frutto dell'illecita attività.

Le investigazioni hanno permesso di accertare l'esistenza di un sodalizio criminale costituito dai cinque soggetti di varie nazionalità (italiana, albanese e macedone) ritenuti attivi, a vario titolo, nello "spaccio" nel territorio del Comune di Peschiera del Garda.

L'indagine ha preso le mosse negli ultimi mesi dello scorso anno quando i finanziari di Villafranca, nell'ambito di un'ordinaria attività di controllo del territorio in Peschiera del Garda, avevano notato un insolito via vai di autoveicoli in una zona periferica della cittadina priva di



La Finanza con una delle unità cinofile

insediamenti lavorativi. Sono scattati così mirati servizi di osservazione, pedinamento e controllo nei confronti di alcuni dei numerosi frequentatori della zona, trovati in possesso di modici quantitativi di sostanza stupefacente, dichiaratamente per uso personale. I successivi approfondimenti hanno consentito di individuare l'abitazione frequentata dagli acquirenti, in uso a soggetti con specifici precedenti di polizia. La locale Autorità Giudiziaria ha autorizzato, pertanto, l'esecuzione di perquisizioni personali e locali il cui esito ha confermato le ipotesi investigative: presso l'abitazione e nel bagagliaio dell'autovettura utilizzata da uno degli indagati principali sono stati infatti rinvenuti e sequestrati oltre 12 kg di

sostanza stupefacente (prevalentemente hashish) pronta per essere immesse sul mercato e 56 mila euro in contanti. Due venticinquenni di origine macedone, ritenuti i "gestori" dell'attività illecita sono stati arrestati e associati alla casa circondariale di Montorio Veronese a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Le perquisizioni – condotte con l'ausilio dei finanziari della Tenenza di Peschiera del Garda e avvalendosi delle unità cinofile del Gruppo Villafranca di Verona - sono state estese anche alle abitazioni di ulteriori tre soggetti, denunciati a piede libero. Anche qui l'infalibile fiuto dei cani "Efrem" e "Zack" ha consentito di rinvenire ulteriori quantitativi di sostanze stupefacenti.

POLIZIA Giovane tenta due colpi all'Adigeo

È stato arrestato dagli agenti delle Volanti il ragazzo di 23 anni che ieri – dopo aver tentato invano un furto all'interno di un negozio del centro commerciale "Adigeo" – si è reso responsabile, pochi minuti dopo, di una rapina impropria all'interno di un altro punto vendita.

Gli operatori sono intervenuti intorno alle 18.30, a seguito della segnalazione di un tentativo di furto all'interno del negozio "Piazza Italia" da parte di un giovane, che era poi riuscito ad allontanarsi dal punto vendita.

Pochi minuti dopo, il 23enne è entrato all'interno del negozio "Bershka", dove è stato notato mentre asportava le placche anti-taccheggio da alcuni capi esposti.



L'intervento della Polizia

ZIBALDONE. APPUNTI DI VIAGGIO

LA FOTO DEL GIORNO



Olimpiadi, arriva un oro dal curling

Arriva dal curling la seconda medaglia d'oro dell'Italia ai Giochi olimpici di Pechino: Stefania Constantini e Amos Mosaner l'hanno vinta nel torneo di doppio misto battendo 8-5 i norvegesi Kristin Skaslien e Magnus Nedregotten. Gli azzurri con questo successo hanno fatto l'en plein, 11 vittorie su 11 incontri; la

loro medaglia e' la prima in assoluto per il curling italiano alle Olimpiadi. "Curling come Jacobs, oro passa alla storia" "E' un oro che passa alla storia, come quello di Jacobs. Grazie Stefania, grazie Amos. Siete l'orgoglio d'Italia". Così il presidente del Coni, Giovanni Malagò.

ACCADDE DOMANI: 9 FEBBRAIO 1867



Il primo numero della Stampa

Due edizioni, mattutina e pomeridiana; foliazione ridotta (max 4 pagine); prezzo 5 centesimi di lire. Il 9 febbraio del 1867 si presentò così, nelle edicole di Torino, la Gazzetta Piemontese. Ribattezzato "La Stampa" dal 1895, il quotidiano assunse nella prima fase posizioni liberali, arrivando a sostenere la politica di Giolitti e opponendosi

all'ascesa di Mussolini. Nel 1926 venne rilevato dalla FIAT. Diretto dal 24 aprile 2020 da Massimo Giannini (subentrato a Maurizio Molinari oggi a Repubblica), nella versione on-line dispone dal 2010 di un archivio storico completamente gratuito, che conta 1.750.000 pagine, 5 milioni di articoli e 4 milioni e mezzo di fotografie.

CHE TEMPO FA ?



DOMANI



DOPODOMANI

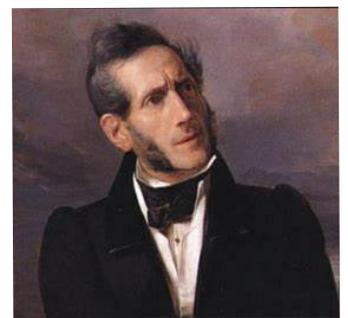
UN PENSIERO, UN SORRISO

Non è il nero, ma è il cervello che sta bene con tutto, indossalo.

@UnoFRAtanti



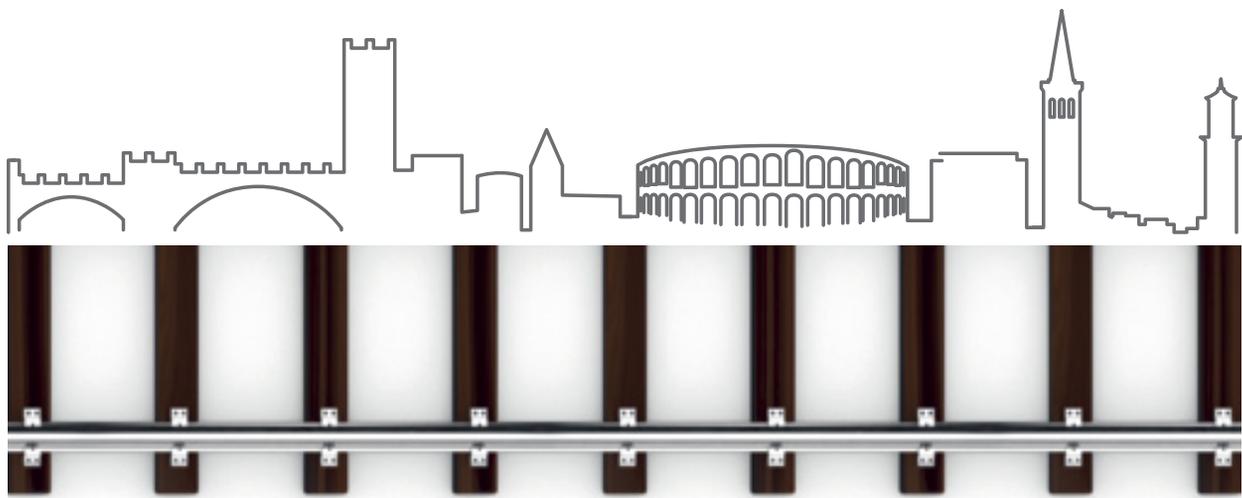
IPSE DIXIT



Uno dei benefici dell'amicizia è di sapere a chi confidare un segreto.

ALESSANDRO
MANZONI

-2.500 camion
su strada al giorno nel 2019



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it

VILAFRANCA. IL COMITATO CI SCRIVE...

“Così rilanciamo il Magalini”

“Adesso è il momento di recuperare il tempo per altre patologie”

L'ospedale di Villafranca dopo 15 anni di chiusura è stato riaperto a luglio 2018. Come si sa con la pandemia è stato individuato come Hospital Covid. In questi 2 anni di semi-chiusure e chiusure totali le prestazioni sono state molto limitate e la problematica maggiore è che tanti medici hanno deciso di chiedere trasferimento altrove, perché ricordiamoci che in un Covid Hospital tutti i medici dell'ospedale devono seguire le problematiche di un paziente Covid, abbandonando le proprie competenze specialistiche della propria specialità”, ci scrive il Comitato per l'Ospedale di Magalini.

“In questo periodo emergenziale si stanno “tamponando” le carenze di personale medico con medici della cooperativa per coprire i turni di notte e le guardie e per permettere ai medici in organico di fare i riposi, le festività, le ferie. Non consideriamo questa una soluzione adeguata ad un moderno e nuovo ospedale in quanto non ci può essere alcuna continuità di prestazioni. Questi medici della cooperativa lavorano per un periodo limitato e soprattutto non vivono la quotidianità dei vari reparti.

Mentre l'Ospedale Magalini



L'Ospedale Magalini di Villafranca

lini in questi 2 anni ha lavorato offrendo attività ridotte, gli ospedali di Peschiera e Negrar hanno potuto lavorare a pieno ritmo accogliendo anche tutti gli utenti del bacino di Villafranca.

Noi ribadiamo il nostro pensiero che anche la sanità pubblica debba essere efficiente.

Riteniamo importante per la ripresa dell'ospedale Magalini che vengano rispettati gli organici dei medici e anche ogni reparto abbia il proprio primario. Ci risulta che i primari di Ginecologia, e Ortopedia siano “a scavalco” con altri ospedali. In questo modo ne risente sicuramente la

qualità del servizio offerto.

Per il primario di Cardiologia a breve verrà fatto il concorso.

Un ospedale nuovo che copre un bacino di 100000 abitanti deve lavorare al massimo delle sue potenzialità, deve offrire servizi all'avanguardia e non minime prestazioni come purtroppo dovrà fare se non verranno integrati i medici mancanti (pneumologi, neurologi, infettivologi, cardiologi).

Non dimentichiamo che sono stati spesi 40 milioni di euro di soldi pubblici per costruire la struttura. Ma dentro i muri e le sale opportunamente attrezzate a far vivere l'ospedale sono i medici e i paramedici, vero cuore di ogni ospedale”.

ZEVIO Venerdì la giornata del ciliegio

Venerdì prossimo alle 10, nella sala civica ex Comune di Zevio, si svolgerà la “Giornata del ciliegio” organizzata dall'Associazione Tecnici Frutticoli, che raccoglie una cinquantina di tecnici di tutta la provincia e si occupa dei frutteti di un'ampia area che va da Belfiore a Ronco, Zevio, Palù, Terrazzo e San Martino Buon Albergo.

L'incontro vuole fare il punto sulla coltivazione del ciliegio in provincia di Verona, che negli ultimi dieci anni ha visto una continua riduzione della superficie coltivata, ma che potrebbe recuperare terreno con nuovi impianti e tecniche di coltivazione. Saranno questi i contenuti della mattinata, introdotta da Claudio Montanari, presidente dell'associazione (nella foto), illustrati da due tecnici frutticoli. Michele Giori parlerà di “Nuovi portainnesti, varietà, tipi di impianto e potatura”, mentre Nicola Varalta tratterà la “Difesa da insetti e funghi”.



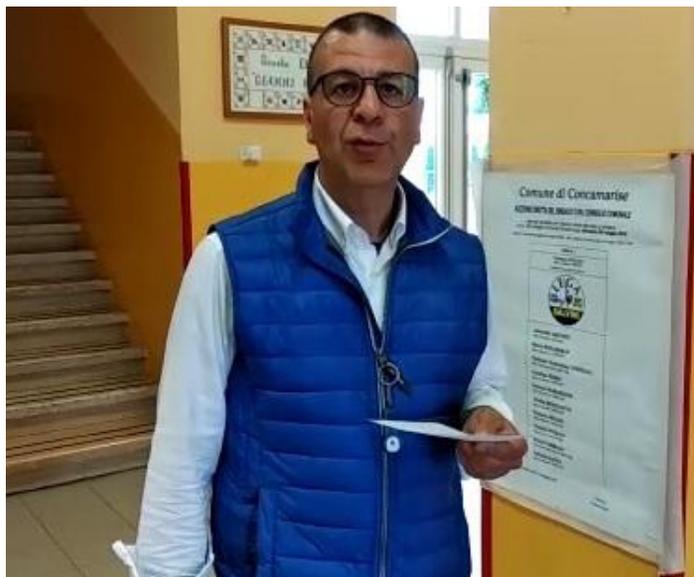
CONCAMARISE. IL SENATORE E SINDACO DEL COMUNE

Zuliani "spaventato" dal caro-bollette

"Rincari del 50%, lo tsunami finirà per travolgere famiglie ma anche gli enti locali"

"Lo tsunami dei rincari energetici sta investendo sui cittadini ed imprese, ma inizia a travolgere impietosamente anche gli enti locali, chiamati a pagare le utenze degli uffici pubblici, delle mense, delle biblioteche".

Così il deciso intervento del senatore della Lega Zuliani, sindaco di Concamarise. Zuliani mette in guardia il Governo dal pericolo che tocca migliaia di famiglie. "Senza un intervento adeguato e dedicato da parte del Governo, molte amministrazioni saranno presto ridotte al collasso. Nel comune di Concamarise,



in provincia di Verona, di cui sono sindaco e che conta poco più di mille abitanti, il costo dell'energia elettrica degli edifici comunali attestato dalle

bollette, pur avendo ridotto i consumi per la limitazione delle attività nel periodo Covid, testimonia che tra il dicembre 2020 e il dicembre 2021, si è regi-

strato un aumento per kwh prossimo al 50%. Da amministratore locale, avevo chiaro che questo ulteriore fronte di spesa si sarebbe prima o poi aperto, e resto convinto che l'esecutivo ne dovrà necessariamente tenere conto, tendendo ad un intervento strategico e strutturale. La Lega sarà sempre dalla parte di sindaci ed amministratori che quotidianamente operano tra grandi difficoltà, lavorando ad uno scostamento di bilancio che garantisca risorse e sostegni imprescindibili per la tenuta istituzionale di tante nostre comunità".

Cena
San Valentino



Cena
San Valentino

POTRETE FESTEGGIARE CON NOI SCEGLIENDO TRA VARIE PROPOSTE*: MENÙ DI MARE, MENÙ DI TERRA OPPURE PIZZA (MA NON UNA PIZZA QUALUNQUE...SARÀ AMORE A PRIMO ASSAGGIO!)

REGALA A TE E ALLA TUA DOLCE METÀ UN INDIMENTICABILE MOMENTO DI GOLOSA SPENSIERATEZZA

*TUTTE LE PROPOSTE SONO DISPONIBILI PER CENA IL 12, 13 E 14 FEBBRAIO

E...SORPRESA! TROVERAI UN TAVOLO ALLESTITO CON TANTO AMORE...TI ASPETTIAMO!

PER DISPONIBILITÀ E PRENOTAZIONI CHIAMARE IL NUMERO 0454500388



ARIA PIZZA & CUCINA

VIA AEROPORTO, 20 D - 37066 CASELLE DI SOMMACAMPAGNA (VR)
TEL. 045 4500388

LA GASPARI FOUNDATION TRA CULTURA E SOLIDARIETÀ

I Giovani Talenti fanno beneficenza

In cartellone anche Elio e Le Storie Tese. Primo appuntamento in Sala Maffeiana

Attenzione alla cultura, ai giovani e alla solidarietà. Il tutto attraverso le note di grandi classici tra i quali Vivaldi, Mozart e Beethoven. Dal 20 marzo al 12 giugno si svolgerà la stagione musicale 2022 promossa dalla Gaspari Foundation. Sono sei i concerti in cartellone, che vedranno protagonista l'orchestra da camera 'L'Appassionata', nata nel 2019 e formata da giovani eccellenze provenienti da tutta Italia e non solo.

Due saranno le novità di questa edizione: le diverse location nelle quali si svolgeranno gli spettacoli, e la presenza di illustri ospiti nazionali ed internazionali che, ad ogni concerto, affiancheranno l'orchestra. Inoltre, presenza fissa sul palco sarà anche il violinista veronese Lorenzo Gugole.

Il primo appuntamento è per domenica 20 marzo in Sala Maffeiana, con i violoncelli Claude Hauri & Milo Ferrazzini, interpreti di "Moderno-Antico-Folk", con musiche che spaziano da Vivaldi a Bartock e Sollima. Domenica 10 aprile, nella stessa location, "Mozart e l'infedeltà fedele", con il flautista Patrick Gallois, nella doppia veste di solista e direttore. Venerdì 22 aprile si esibirà Stefano Belisari, meglio conosciuto come Elio de Le Storie Tese, in



Da sinistra: Tommaso Benciolini, Giuseppe Gaspari e l'assessore Francesca Briani

"Musica bestiale", come voce narrante di "Pierino e il lupo", fiaba musicale di Prokof'ev, e de "Il Carnevale degli animali" di Saint-Saëns. Domenica 15 maggio al Ristori, saranno eseguite le Quattro Stagioni di Vivaldi, grazie anche all'interpretazione del violinista Gil Shaham. Domenica 29 maggio si esibirà il veronese Alessandro Beverari, giovane primo clarinetto della Tokyo Philharmonic Orchestra, con musiche del "Novecento" da Mahler a Copland. Ultimo appuntamento domenica 12 giugno con il pianista Hugues Leclère, che si esibirà nel Concerto per pianoforte e orchestra n.4 di Beethoven, mentre

l'Appassionata eseguirà "La Grande Fuga" Op. 131.

Come sempre l'intero ricavato degli eventi della Gaspari Foundation sarà devoluto ad enti benefici del territorio, in particolare a quelli capitanati da Gruppi di Volontariato Vincenziano, da sempre partners della fondazione. Da oggi sarà possibile acquistare i biglietti per i concerti al Box Office di via Pallone.

L'iniziativa è stata presentata questa mattina in sala Arazzi dall'assessore alla Cultura Francesca Briani, l'imprenditore e fondatore della Gaspari Foundation Giuseppe Gaspari e il direttore artistico Tommaso Benciolini.

VENERDÌ Al Filarmonico la stagione sinfonica

Per l'inaugurazione della Stagione Sinfonica 2022, Orchestra e Coro areniani proseguono l'omaggio a Beethoven per il suo 250° anniversario, la cui ricorrenza è passata per le principali sinfonie e concerti. Il programma unisce la grazia e il brio della Sinfonia n.2 in Re maggiore al tempestoso romanticismo del Coriolano e incornicia la Rapsodia per contralto, coro maschile e orchestra dell'ideale erede Brahms su versi di Goethe, con Marianna Pizzolato. Sul podio del Teatro Filarmonico debutta anche il giovane newyorkese James Feddeck, già direttore a Chicago. "In dieci concerti, nel corso della Stagione Sinfonica 2022, vogliamo mettere in risalto ancora di più le qualità dei nostri complessi artistici", dichiara Cecilia Gasdia, Sovrintendente e Direttore Artistico della Fondazione Arena di Verona.



Cecilia Gasdia

I POSTER DE "LA CRONACA": L'INIZIATIVA DELL'AIA DI VERONA



**DIVENTA ANCHE TU
ARBITRO DI CALCIO**
VIVI IL CALCIO DA PROTAGONISTA
#DiventArbitro



**ISCRIVITI AL CORSO GRATUITO
PER RAGAZZE E RAGAZZI DAI 14 ANNI COMPIUTI**

**PRESENTAZIONE CORSO 24 FEBBRAIO 2022 ORE 19:00
INIZIO CORSO 01 MARZO 2022 ORE 19.00**

**PRESSO LA SEDE DI VERONA (STADIO BENTEGODI CANCELLO 5)
A CAVAION V.SE PER I CANDIDATI DELLA ZONA BALDO/GARDA**

AVRAI DIRITTO A:

**Divisa ufficiale
Tessera federale
Rimborso spese per
ogni gara arbitrata
Credito formativo
Consulenza
e preparazione atletica**

PER INFO

invia una mail a: verona@aia-figc.it
oppure chiama ai seguenti numeri:

Claudio Pres. 347 4242558
Valerio Coord. corso 347 9444225
Simone Coord. corso 347 5581167



www.aiaverona.it



Sezione AIA di Verona



@aia_verona

UNA SQUADRA, UNA STORIA. L'HELLAS '74-'75



Sirena, Giacomi, Taddei, Domenghini, Nanni; in basso, Turini, Vriz, Gasparini, Luppi, Maddè, Cattaneo. Sono assenti, tra gli altri, Zigoni e Mazzanti, che saranno protagonisti assieme ai compagni della promozione in A, nello spareggio di Terni

L'Hellas cancella l'ingiustizia: è serie A

In B per la telefonata di Garonzi a Clerici: ma i gialloblù riconquistano subito il paradiso

“Torniamo subito in A” dice Garonzi, dopo la beffa della Caf che manda l'Hellas in serie B. “Un'ingiustizia” tuona don Saverio che placa la folla e promette subito la serie A. “Restano tutti, questa è una squadra costruita per la A e ci torneremo insieme”.

L'avvio è trionfale, nessuno sembra reggere la marcia della squadra che Cadè guida con mano sicura. Sirena è il terzino-goleador, Zigoni è scatenato fino al punto di attirare le attenzioni di Fraizzoli che lo vuole all'Inter. “Grazie, presidente” gli risponde Zigoni. “Ma io devo sal-

dare un debito con Verona, voglio riportarlo in A”. Le cose, però, si complicano. Forse subentra un po' di appagamento, forse inconsciamente, la squadra pensa a una cavalcata troppo facile.

E comincia a perdere colpi, mentre dietro, il Como e le altre, mettono la freccia. In più, è anche la stagione del sequestro di Saverio Garonzi, che provoca comunque contraccolpi nella squadra. Il presidente, dopo il ko di Novara, esonera Cadè e affida la squadra a Gigi Mascalaio. E' un cammino sofferto, il Verona sembra aver esaurito

anche le energie e affronta il finale più sui nervi che sul gioco. Così, lo squadrone che sembrava destinato a una passeggiata, deve passare l'esame-spareggio, per tornare in A.

Avversario il Catanzaro di Gianni Di Marzio, nella bolgia di Terni. In una giornata caldissima, con tremila tifosi arrivati da Verona, un capolavoro di Mazzanti regala al Verona la Serie A.

E Saverio Garonzi mantiene la parola data ai tifosi. Il purgatorio della B è durato un anno soltanto. L'Hellas torna meritatamente a riveder le stelle.

PAROLA MIA



“Grazie Inter, ma io resto al Verona: devo riportarlo in serie A”

**Gianfranco
Zigoni**

SERIE C. DOMANI RECUPERO "PROIBITIVO"

Virtus, devi provare a far girar la testa

Arriva la capolista SudTirolo, i rossoblù di Fresco cercano di ritrovare certezze perdute

Difficile immaginarsi una ripartenza così complicata. L'anno nuovo in casa rossoblù ha infatti portato praticamente solo sconfitte, ad eccezione dell'unico punto acciuffato allo scadere nel derby col Legnago. Qualcosa non va, inutile girarci attorno. La Virtus vincente che conosceva prima della sosta non c'è più. Sembra piuttosto si sia tornati ad inizio campionato, quando il gioco c'era, ma una certa fragilità di fondo non portava a risultati. E con quella di domenica a Vercelli le sconfitte del 2022, sono diventate tre di fila, nell'arco di appena due settimane. D'accordo, la cessione di Pitarello, l'assenza pesante di Hallfredsson e alcune pacchiane decisioni arbitrali a sfavore, sono degli indicatori, che però non possono bastare. Anche perché i ragazzi di Gigi Fresco hanno sempre espresso il meglio nelle difficoltà, e un cammino così tortuoso non si era mai visto nella storia recente del club. Aggiungiamoci che il calendario, tra recuperi infrasettimanali, è intensissimo e il quadro non potrebbe apparire più arduo. Non bastassero i numerosi impegni, domani tra le mura amiche del Gavagnin, ore

14.30, arriva la prova più dura, nel momento peggiore. Quel Sud Tirolo sempre più primo, e che un'eventuale vittoria gli consentirebbe di volare

Mimmo Danti, colonna della Virtus. In basso, mister Serena (Legnago)



a ben dieci punti di distacco dal Padova, secondo in classifica. Quella guidata da mister Javorcic, con soli 5 gol subiti, non vanta solo la

miglior difesa del girone, ma è la meno battuta d'Europa nei campionati professionistici. Sulla carta non c'è storia. Anche se alla volte la realtà è meglio dei sogni, e per risvegliarsi da un brutto incubo, basta poco.

nell'ultima in casa col Piacenza, come la traversa colpita in girata da Contini, a gridar vendetta. Troppo poco però, per invertire la rotta. Se a questo poi aggiungiamo una serie di madornali errori difensivi, il gioco è fatto.

QUI LEGNAGO. Sempre più giù, in fondo alla classifica. Ultima posizione, che al momento vorrebbe dire retrocessione diretta, senza passare dai play-out. Il tanto atteso cambio di passo che avrebbe dovuto portare il nuovo Michele Serena, a sostituire l'esonerato Colella, ad oggi non è arrivato. Sepur qualche piccolo segnale d'incoraggiamento si sia visto anche

La salvezza diretta al momento è sopra di sette lunghezze, impensabile da raggiungere in queste condizioni. Ma le altre son lì. E passo dopo passo, almeno c'è da sperare negli spareggi. Un fardello pesantissimo, da superare al più presto. Serve un'importante svolta, a cominciare dallo scontro diretto di domenica prossima al "Sandrini", contro la Gianna Erminio. Per non rischiare di sprofondare definitivamente.

SVILUPPATO DAI RICERCATORI PADOVANI DELL'UNIVERSITÀ E DELLO IOV

Tumore al seno, test rivoluzionario

Consente di definire il miglior trattamento nelle pazienti. Brevetto con scienziati catalani

È il primo test genomico che consente di definire il miglior trattamento nelle pazienti con tumore della mammella in stadio iniziale che presentano iper-espressione di una proteina (HER2). Si chiama HER2DX e permette, in base a uno specifico punteggio, di stabilire sia le possibilità di sopravvivenza (valore prognostico) sia, nelle donne sottoposte a terapia prima dell'intervento chirurgico (neoadiuvante), le probabilità di raggiungere la risposta patologica completa (valore predittivo), cioè la completa scomparsa di qualunque cellula tumorale a livello mammario e linfonodale. Enormi i potenziali vantaggi, perché viene escluso il rischio di somministrare trattamenti in eccesso e le conseguenti tossicità oppure terapie troppo blande, se la malattia risulta aggressiva. Dall'altro lato, sono evidenti anche i risparmi per il sistema sanitario, perché si evitano cure inappropriate. Il test è stato sviluppato e brevettato congiuntamente dalle Università di Padova e di Barcellona ed è stato studiato su più di 1000 persone, come dimostrato da due studi pubblicati su "The Lancet Oncology" e "The Lancet eBioMedicine", che portano la firma, fra gli altri, di Pierfranco



L'Università di Padova. Sotto, Pierfranco Conte e Valentina Guarneri



Conte (Presidente di Fondazione Periplo e Professore di Oncologia Medica all'Università di Padova), Valentina Guarneri (Direttore dell'Oncologia 2 all'Istituto Oncologico Veneto di Padova e Professore Ordinario di Oncologia all'Università di Padova), Aleix Prat (Translational Genomics and Targeted Therapies in Solid Tumors, August Pi i Sunyer Biomedical Research Institute, Barcellona, Spagna) e Charles M. Perou (Lineberger Com-



prehensive Cancer Center, University of North Carolina, Chapel Hill, USA).

Ogni anno in Italia circa 55mila persone sono colpite da tumore della mammella, il 15% (8250) sono caratterizzate da iper-espressione della proteina HER2. "Nei tumori HER2 positivi la crescita delle cellule tumorali è dovuta alla stimolazione di questo recettore, che è presente in sovrabbondanza, causando così una crescita rapida e incontrollata

delle cellule malate – spiega il prof. Conte -. Dal punto di vista biologico, è una delle forme più aggressive e, in passato, non essendoci farmaci efficaci, queste pazienti erano caratterizzate dalla prognosi peggiore. Oggi invece, grazie alla disponibilità di terapie mirate che interferiscono specificamente bloccando il recettore HER2, il decorso clinico è cambiato radicalmente. Il primo anticorpo monoclonale anti HER2, che ha rivoluzionato la storia della malattia, è stato trastuzumab, a cui sono seguite numerose altre terapie, ad esempio anticorpi monoclonali che veicolano farmaci citotossici molto potenti come trastuzumab emtansine, oppure inibitori tirosin chinasi o farmaci chemioterapici associati alle molecole anti HER2. La presenza di numerose alternative terapeutiche richiede nuovi strumenti per supportare i clinici nella scelta della terapia più efficace evitando sovra o sottotrattamenti". La ricerca si conferma ancora una volta uno dei grandi volani dell'eccellenza della sanità veneta insieme alla cura e all'assistenza. Così dal presidente Zaia sono arrivati subito i ringraziamenti per i protagonisti di questo brevetto.

TRE MINUTI DI...RIPRESA ECONOMICA

MARCO VANTINI*

Italia, 5 punti per non perdere...punti

Nel 2021 nessun paese ha visto il Pil in crescita come noi: ma ora vietato distrarsi

Nel 2021 nessun Paese ha avuto una dinamica di crescita del Pil continua e intensa come l'Italia. Infatti, scindendo l'aumento medio annuo del Pil tra crescita ereditata dal 2020 (+2,5%) e crescita effettivamente realizzata nel 2021 (+3,9%), l'Italia guida la classifica dei principali Paesi avanzati per più forte espansione di questa seconda componente.

Seguono Svezia (+3,6%), Stati Uniti (+3,5%), Francia (+2,9%), Corea del Sud (+2,8%), Spagna (+2,1%), Canada (+1,7%) e ultima, molto staccata, la Germania (+0,6%).

In più, il 2021 ha portato in eredità al 2022 una crescita acquisita del Pil già del 2,4%: un tesoro assolutamente da non sprecare.

Iniziare il nuovo anno con il Pil ben lanciato sin dal primo trimestre è fondamentale per centrare l'obiettivo di crescita annua del 4% nel 2022 che il governo italiano si è dato. Ma vi sono alcuni insidiosi ostacoli davanti a noi: 1) l'aumento del costo dell'energia che sta mettendo in grande difficoltà le imprese; 2) le incertezze legate al perdurare della variante Omicron che penalizza turismo e commercio; 3)

i ritardi nelle forniture internazionali di componenti che impediscono alla nostra industria meccanica di consegnare parte dei macchinari e delle tecnologie alle imprese beneficiarie dei bonus fiscali del Piano transizione 4.0 entro la scadenza di legge fissa-



ta al 30 giugno 2022; 4) le strette del Governo sui bonus edilizi che stanno bloccando l'intero settore; 5) le difficoltà burocratiche e autorizzative che potrebbero ritardare l'attuazione del Pnrr.

Perciò, per evitare che la robusta ripresa italiana del 2021 si sgonfi in questo inizio 2022 per motivi in gran parte indipendenti dalla nostra competitività, è fondamentale che il governo effettui in tempi rapidi alcune mosse: 1) Disinnescare almeno per un semestre la bom-

ba legata ai rincari del gas che gravano sulle nostre imprese, sperando che nel frattempo le tensioni geopolitiche in atto si smorzino.

2) Sostenere il turismo, pilastro vitale della nostra economia che dopo il Covid-19 ripartirà sicuramente più forte di

prima, 3) Prorogare i termini di consegna dei macchinari nell'ambito del Piano Transizione 4.0.

4) Sbloccare le cessioni multiple dei bonus in edilizia e lasciare finalmente liberi imprese e proprietari di immobili di programmare gli interventi senza timori di improvvisi stop,

5) Spendere subito nel primo trimestre, rispettando i tempi o addirittura anticipandoli laddove possibile, una significativa fetta degli investimen-

ti programmati del Pnrr, anche per sostenere con l'intervento pubblico le attuali difficoltà contingenti dell'economia privata.

Oltre a ciò, vi è poi un ulteriore intervento, di più lungo respiro, che è fondamentale per sostenere, oltre che la nostra crescita economica, anche il miglioramento della nostra posizione patrimoniale complessiva e sull'estero, grazie alla continuità dei surplus commerciali che in questi ultimi anni ci hanno trasformati da Paese debitore a Paese creditore verso il resto del mondo. Si tratta del supporto all'export e all'internazionalizzazione, mediante il finanziamento di piani per il nostro commercio estero e un efficace gioco di squadra tra i ministeri e i vari enti tradizionalmente coinvolti nel sostegno alle imprese esportatrici. In questo ambito si inseriscono attività di formazione di manager per l'export e il digitale, azioni di accompagnamento all'e-commerce, l'ampliamento della presenza italiana nei gruppi Gdo internazionali, il supporto alle principali manifestazioni fieristiche e promozionali internazionali in Italia e all'estero.

***presidente Solori**

IN OTTOBRE SOLO PER OPERATORI PROFESSIONALI

Il biologico torna in Fiera

Verrà confermata la formula di due giorni “chiavi in mano”

Torna a Veronafiere i prossimi 13 e 14 ottobre l'appuntamento con B/Open, rassegna b2b dedicata al bio-food e giunta alla terza edizione. Veronafiere si conferma così piattaforma internazionale per un settore in continua espansione (e che per l'Italia vale oltre 4,6 miliardi di euro), in linea con le esigenze di consumatori sempre più attenti alla sostenibilità e con politiche comunitarie che ne sostengono la crescita.

Verrà confermata la formula di due giorni “chiavi in mano”, che rafforza l'identità di manifestazione b2b, con l'opportunità di valorizzare al massimo le certificazioni richieste come condizione di partecipazione. B/Open anche per la sua terza edizione sarà un momento, come richiesto dagli operatori per confrontarsi con professionisti italiani ed esteri altamente selezionati e visti i risultati lusinghieri dell'ultima edizione del 9 e 10 novembre 2021.

Per il biologico si sta affacciando una nuova era, con la consapevolezza che la crescita del comparto non dovrà limitarsi ad una maggiore produzione, connessa all'obiettivo del Green Deal e delle strategie From Farm to Fork e Biodiversity di



L'edizione 2021 di B/Open

raggiungere una superficie agricola utile dedicata al bio del 25% in tutta Europa entro il 2030.

Il futuro del modello “organic” dovrà abbracciare in maniera più ampia le richieste di sostenibilità da parte dei consumatori e contribuire a sviluppare un approccio integrato fra produttori, trasformatori, distributori, acquirenti per ridurre al massimo gli sprechi, incentivare politiche di consumo di corto e medio raggio, promuovere una sostenibilità che sia innanzitutto economica, ma allo stesso tempo in grado di tutelare l'ambiente, l'occupazione e le comunità rurali. Il biologico, in particolare, è ritenuto uno strumento utile per contrastare i cambia-

menti climatici, ridurre l'impatto ambientale e accompagnare in maniera efficace il percorso verso la neutralità climatica, che l'Unione europea intende raggiungere entro il 2050. Anche la riforma della Politica agricola comune 2023-2027, che entrerà in vigore dal prossimo 1° gennaio, sostiene con misure specifiche le filiere del biologico con risorse intorno ai 450 milioni di euro all'anno fra sviluppo rurale ed eco-schemi, a conferma che, se gestite con equilibrio, le prospettive di crescita assicureranno una maggiore produzione e una più ampia diffusione dei prodotti “organic” nella dieta alimentare degli italiani e degli europei.

CARIVERONA

Bando Format nuova edizione per i giovani

Al via la seconda edizione del Bando FORMAT – Formazione e Ambiente – dedicato al sostegno di percorsi strutturati di sensibilizzazione ed educazione ambientale rivolti alle giovani generazioni.

Fondazione Cariverona amplia l'impegno nel perseguire l'obiettivo di aumentare consapevolezza ed attenzione dei giovani verso i temi della sostenibilità, favorendo l'assunzione nella quotidianità di comportamenti responsabili.

Verranno esaminate le proposte progettuali che sviluppino idee di intervento in uno o più dei seguenti ambiti: rispetto dell'ambiente; tutela degli ecosistemi naturali; cambiamenti climatici; gestione dei rifiuti (ridurre, riciclare, riusare); uso responsabile delle risorse idriche ed energetiche; inquinamento; alimentazione sostenibile. Le iniziative dovranno avere un forte taglio esperienziale ed essere dirette alle giovani e giovanissime generazioni.



La sede di Cariverona

Il primo quotidiano online
la Cronaca
di Verona

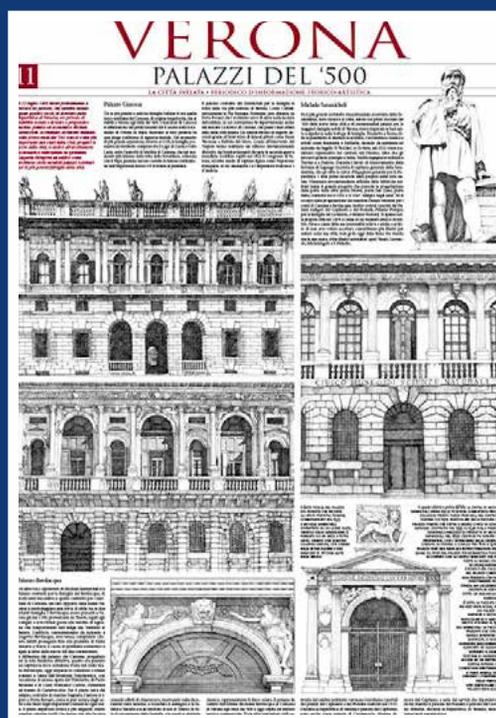
L'informazione veronese nel mondo

presenta

“La città svelata”

*Un viaggio nella Storia
della nostra splendida
città.
11 tavole, pubblicate con
cadenza bisettimanale.*

**Per informazioni e acquisto
contattare:
dalle 9 alle 11 dal lunedì al venerdì
0459612761
o scrivere una mail a:
shop.lecronache@gmail.com**



dim. 35x50

la Cronaca
dell'agromeccanico

Cronaca
del Veneto



Cronaca
DELL'ECONOMIA.com

la Cronaca
del Basso Veronese



+39 045 9612761



redazione@tvverona.com



Via C. Frattini 12/c